

Identità di genere e musica: i castrati nel panorama barocco italiano ed europeo

Dottorato di Ricerca PNNR (D.M. 630/24), Corso di Dottorato in Patrimoni Storici e Filosofici per una Innovazione Sostenibile (XL ciclo),
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dottorando:
Giovanni Luca Dituri

Tutor:
Prof.ssa Anastella Carrino

Co-tutor:
Prof. Giacomo Fronzi

Oggetto della ricerca

Dalla metà del XVI alla fine del XIX secolo numerosi individui di sesso maschile – in età compresa tra i sette e i tredici anni – furono **castrati** al fine di impedirne, tramite l'ipogonadismo indotto, la naturale muta vocale, preservandone la **voce acuta** tanto apprezzata nell'Europa del XVII e XVIII secolo. Trasformati in soprani e contralti adulti dalle eccezionali qualità vocali, gli "evirati cantori" si imposero nelle cappelle musicali, nei teatri e nelle corti italiane e d'oltralpe, applauditi e sostenuti da principi e sovrani come **capitale simbolico** della propria *magnificencia*. Emblema dell'opera e dell'estetica musicale barocca, la figura del castrato costituisce un interessante oggetto di indagine storica all'interno degli **studi di genere**, nonché un osservatorio privilegiato per l'analisi di fenomeni quali il **travestitismo** e l'**ambiguità sessuale**: "imprigionati" in un corpo maschile incapace di raggiungere il pieno sviluppo sessuale, pur dotato di una propria **carica erotica**, i "musicisti eunuchi" rappresentarono gli interpreti ideali del nascente **teatro musicale**, che proprio dell'ambiguità e dell'illusione edonistica fece i suoi pilastri.

Stato dell'arte

L'interesse degli studiosi verso gli "evirati cantori" si avvia tra XIX e XX secolo. Da allora la ricerca musicologica ha fornito risposta a molte domande lasciate aperte dai primi contributi apparsi sull'argomento, quest'ultimi spesso legati alla dimensione aneddotica e a riflessioni d'ordine morale. Rilevanti in tal senso appaiono i lavori pubblicati a partire dagli anni Novanta del XX secolo da J. **Rosselli**, P. **Barbier** e M. **Beghelli**. Negli ultimi decenni il tema è stato oggetto di un rinnovato interesse da parte del mondo accademico, nell'ambito del quale si collocano l'autorevole lavoro monografico pubblicato da M. **Feldman** e gli studi condotti da R. **Freitas** e W. **Heller**, interessati al ruolo del **genere** nella storia del teatro e della musica occidentale.

Cronoprogramma

1° anno: reperimento e studio di una bibliografia generale; individuazione e analisi delle fonti; attività didattiche; ricerca in archivio; primo periodo di tirocinio presso le fondazioni Pietà dei Turchini e San Giuseppe dei Nudi di Napoli (1° giugno 2025 – 31 luglio 2025).

2° anno: secondo periodo di tirocinio a Napoli (1° settembre 2025 – 31 dicembre 2025); ricerca in archivio; attività didattiche.

3° anno: Periodo all'estero a Rouen (1° settembre 2026 – 28 febbraio 2027); redazione della tesi.

In alto a destra: W. Hogarth, *Farinelli, Cuzzoni e Senesino in Händel "Flavio"*, 1728 ca., City of Westminster Archive Centre, London.

In basso a destra: P. L. Ghezzi, *Farinello Napolitano*, 1724, The Pierpont Morgan Library, New York.



Obiettivi e metodologia

- **Inquadramento** della figura storica del cantante castrato tra XVII e XVIII secolo, sulla scorta sia della recente letteratura musicologica che di genere, mirando a ricostruirne il *cursus studiorum* e artistico. Nella fattispecie, l'indagine verterà sulla casistica e sulle fonti relative al **Mezzogiorno d'Italia**, tra cui le carte degli antichi quattro conservatori napoletani e il fondo musicale, per lo più inedito, conservato presso l'Archivio della Fondazione San Giuseppe dei Nudi di Napoli. In tal senso, un'attenzione particolare sarà riservata ai rapporti tra il contesto pugliese quale terra d'origine di numerosi "evirati cantori" e quello napoletano come luogo di formazione e di intensa attività musicale.
- Attraverso l'analisi delle fonti documentarie e a stampa, tra cui i libretti d'opera, la memorialistica, la trattatistica medica, nonché la vasta produzione satirica, si tenterà di **collocare** gli "evirati cantori" all'interno della più generale **storia della mascolinità** ricostruendone la **percezione** del pubblico contemporaneo (in particolare, italiano e francese). In seguito, verrà attuato un **confronto critico** con l'immagine **ottocentesca** e **novocentesca**, sino alla **riattualizzazione** odierna sulla spinta della riscoperta del repertorio barocco e dell'avvento degli studi di genere.
- Quale caso di studio verrà trattata la figura del soprano **Gaetano Majorano**, detto "**Caffarelli**" (Bitonto, 1710 – Napoli, 1783), i cui studi monografici, benché validi, risultano datati e presentano lacune. L'obiettivo è di produrre un **catalogo** completo dei **ruoli** interpretati, della tipologia di **arie** e dello **stile performativo**.

Bibliografia essenziale

- Barbier, P., *Gli evirati cantori*, Rizzoli, Milano 1991.
- Crawford, K., *Eunuchs and Castrati. Disability and Normativity in Early Modern Europe*, Routledge, New York 2019.
- Faustini-Fasini, E., *Gli astri maggiori del bel canto napoletano. G. M. detto Caffarelli*, in «Note d'archivio per la storia musicale», XV, nn. 3-5, 1938, pp. 121-128, 157-170, 258-270.
- Feldman, M., *The Castrato. Reflections on Natures and Kinds*, University of California Press, Oakland 2015.
- Freitas, R., *The eroticism of emasculation: confronting the Baroque body of the castrato*, in «The Journal of Musicology», XX, n. 2, 2003, pp. 196-249.

- Heller, W., *Varieties of Masculinity: Trajectories of the Castrato from the Seventeenth Century*, in «British Journal for Eighteenth Century Studies», XXVIII, n. 3, 2005, pp. 307-321.
- Mattei, L., «La mia cara Cecchina è...» un castrato. *Gli evirati cantori e l'opera buffa*, in «Studi musicali», n.s. XIV, n. 1, 2023, pp. 139-160.
- Ortkemper, H., *Caffarelli: Das Leben des Kastraten Gaetano Majorano*, Insel Verlag, Frankfurt am Main 2000.
- Rosselli, J., *The castrati as a professional group and a social phenomenon, 1550-1850*, in «Acta musicologica», LX, n. 2, 1988, pp. 143-179.